

ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA SINDACALE 15/09/2015

L'assemblea del personale docente e ATA delle scuole della provincia di Firenze riuniti in assemblea presso il teatro Obi Hall, il giorno 15 settembre 2015, dopo ampia discussione e confronto sulle conseguenze in atto a seguito dei primi provvedimenti di attuazione della L.107/2015 e della Legge di stabilità per il 2015

RIBADISCE

il proprio parere negativo sulla Legge della "Buona Scuola" e sugli interventi della legge di stabilità 2015. Questi provvedimenti stanno producendo effetti ulteriormente peggiorativi sulla scuola pubblica, ormai stremata da oltre un decennio di tagli

RICORDA

che nonostante il nostro paese sia il fanalino di coda nell'area Ocse per l'investimento finanziario nell'Istruzione, la scuola pubblica continua a mostrare capacità di adattamento e a funzionare: i nostri laureati continuano ad essere ricercati ed apprezzati all'estero e lo stesso Ocse inserisce la scuola Italiana tra le migliori del mondo in fatto di inclusione socio-educativa.

CHIEDE AL GOVERNO

di individuare nella legge di stabilità per il 2016 le risorse necessarie per:

- superare gli elementi di criticità della legge di Stabilità 2015, a partire dal reintegro dei tagli del personale ATA, per arrivare all'azzeramento delle limitazioni delle supplenze per questi lavoratori,
- istituire anche per il personale ATA l'organico funzionale alle reali esigenze degli istituti scolastici,
- istituire l'organico funzionale del personale docente in modo che non possa essere confuso con un contingente di docenti da utilizzare in modo flessibile per le supplenze o arricchimento dell'offerta formativa su ambiti territoriali: ciò comporta soltanto ulteriore instabilità e mobilità.
- aprire il rinnovo contrattuale. Il CCNL è lo strumento essenziale, oltre che per l'adeguamento economico, per conciliare la qualità della scuola con i diritti del personale, a partire da elementi contrattuali che favoriscano la collaborazione e la cooperazione anziché la competitività;

di recuperare, nel piano di stabilizzazione straordinario, i docenti della scuola dell'infanzia e tutti i precari ingiustamente esclusi.

CHIEDE ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

- di mantenere l'unità sindacale programmando iniziative comuni di mobilitazione anche di livello nazionale;
- di concordare una piattaforma contrattuale comune, atta a superare gli elementi della L.107/2015 che sono in spregio alla contrattazione collettiva e che renda giustizia all'impegno di una categoria che in questi anni, in perfetta solitudine e ben al di là degli obblighi contrattuali, si è prodigata per sorreggere la traballante impalcatura scolastica.